

GIN ON LINE, L'IMMAGINAZIONE CHE DIVENTA REALTÀ

Caro Lettore,

questo è il secondo numero del Giornale Italiano di Nefrologia che uscirà prevalentemente in formato elettronico. Continueranno a ricevere il Giornale per posta solo 216 colleghi, circa il 10% di tutti i soci della Società Italiana di Nefrologia, che hanno esplicitamente optato per il formato cartaceo. È, perdonatemi l'iperbole, una svolta epocale. Quando nel Gennaio scorso il Consiglio Direttivo della Società prese questa decisione, io stesso ebbi il timore che i tempi non fossero ancora maturi per un GIN on line. I motivi di tale preoccupazione erano che, vuoi per un fatto generazionale che fa apparire più friendly la carta rispetto ad un supporto elettronico, vuoi per l'eleganza editoriale della rivista (merito indubbio di Wichtig Editore) fosse difficile ai Soci abbandonare il formato tradizionale.

Non più di 5 anni fa, infatti, "solo" il 54% dei soci intervistati a Milano al congresso del San Carlo 2007 manifestava il suo interesse a ricevere il Giornale in formato on line.

Perché ora invece soltanto il 10% dei lettori richiede il formato cartaceo? Nei 5 anni passati l'introduzione della FAD basata sugli articoli del GIN ha probabilmente contribuito a estendere l'uso elettronico del giornale. Inoltre l'introduzione nel mercato di strumenti elettronici quali l'iPad ha verosimilmente familiarizzato i lettori all'aggiornamento e alla lettura elettronica dei periodici e dei testi.

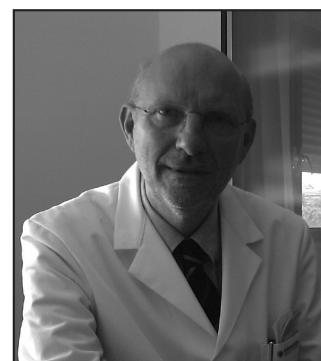
Come dicevo, io stesso ho considerato azzardata la scelta del Consiglio Direttivo. Tuttavia, oltre all'attuale evidenza che solo una ristretta minoranza di Soci ha optato per il formato cartaceo, vi sono altri dati molto interessanti che suggeriscono che i tempi per questo cambiamento sono ormai maturi e che la svolta epocale c'è già stata,ma nelle abitudini dei Soci della SIN, dei nefrologi e degli utenti che gravitano sul mondo SIN.

Nel mese di giugno 2012 i singoli visitatori del sito della SIN sono stati 16626 e quelli del GIN on line 1878.

Nel periodo 1-31 Maggio 2012 il sito Nephromeet ha ricevuto 2135 visite, in ciascuna delle quali sono state lette 9.51 pagine. I singoli visitatori che hanno effettuato queste oltre 2000 visite sono stati 1472. Nel mese successivo allo svolgimento del recente congresso del gruppo di studio di dialisi peritoneale di Alba, ben 773 singoli visitatori hanno visitato il sito su cui sono pubblicati i poster, le comunicazioni e le presentazioni dell'evento. Questo numero di lettori è più del doppio del numero dei soci che afferiscono al gruppo della dialisi peritoneale e degli iscritti al congresso. Quasi il 50% di questi visitatori è ritornato più volte a visitare il sito a indicare un interesse all'approfondimento delle tematiche del congresso che va al di là della curiosità. Si tratta quindi di lettori piuttosto che di visitatori.

Di fronte a questi dati ho dovuto ricredermi. I lettori del GIN sono più avanti del loro capo redattore e sembrano ormai attrezzati ad accedere al Giornale nella sola versione on line.

Prima che il GIN vada tutto e definitivamente sul WEB sarà forse opportuna una ulteriore verifica cercando di coinvolgere il maggior numero possibile di soci SIN.



Tuttavia è evidente che se questa è la situazione, è il Giornale che a questo punto dovrà diventare un vero giornale elettronico sfruttando le numerose potenzialità offerte dalle nuove tecnologie e dai nuovi supporti. Ora la sua versione elettronica è molto spartana, in quanto presenta solo i file pdf. Ma, immaginiamo per un attimo che il Giornale sia sulla piattaforma elettronica di Nephromeet o su una analoga. Non solo potremmo leggere l'articolo, ma con i link inseriti nel testo potremmo accedere in tempo reale agli abstract delle voci bibliografiche citate, se free, agli articoli in estenso, a immagini a colori senza le limitazioni di numero imposte dalla carta, a filmati, a flow chart interattive, ad altri siti della Società (Nephromeet, etc.).

Immaginiamo anche di poterlo leggerlo in format e-book sui tablets, in qualsiasi posto ci troviamo e a qualsiasi ora, con a disposizione tutto l'archivio dei numeri precedenti del GIN o quello degli articoli preferiti, ma soprattutto con la possibilità di accedere con un click ai data base bibliografici.

Immaginiamo infine di poter effettuare la FAD così, facilmente, passando dall'articolo appena letto ai test senza soluzione di continuità, e magari di dialogare sull'argomento oggetto della nostra lettura con gli autori dell'articolo e con i Colleghi sparsi per l'Italia.

Un nuovo mondo di interattività si apre.

La missione educativa del Giornale ne sarà esaltata in maniera esponenziale.

*Giovanni Gambaro
Direttore del Giornale Italiano di Nefrologia*